

- ***SALUTO E RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE***
- ***RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PESCA DI SUPERFICIE***
- ***RELAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE ATTIVITA' SUBACQUEA***
- ***RELAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE DIDATTICA SUBACQUEA***
- ***TESSERAMENTO ED AFFILIAZIONE***
- ***ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE***
- ***RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE***
- ***BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2016***
- ***BILANCIO PREVENTIVO 2017***

**ASSOCIAZIONE PESCATORI SEZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO
CONVENZIONATA F.I.P.S.A.S.**

18 Febbraio 2017

SALUTO E RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Un caloroso e cordiale benvenuto a tutti i Presidenti, Delegati delle società affiliate, pescatori associati aderenti all'Associazione ed ai graditi ospiti che hanno accolto l'invito a partecipare ai lavori della nostra tradizionale assemblea annuale.

Ed eccoci qua ancora una volta a tirare le somme di un quadriennio ormai al termine, un quadriennio che ha visto alternarsi luci ed ombre, un quadriennio che ha accompagnato grandissimi risultati e soddisfazioni, a notevoli difficoltà, in verità quasi tutte legate a fattori esterni al mondo dell'Associazione, difficoltà che in alcuni casi siamo riusciti a superare, ma che in parecchie occasioni si sono rivelate ostiche e difficili da risolvere, almeno in questa fase.

La vera e più importante sfida per il futuro della nostra Associazione, della pesca, di tutti i pescatori e delle nostre acque è rappresentata da ciò che saremo in grado di fare in un futuro che ormai non è più lontano, ma così prossimo da essere già arrivato: **nessuno si occupa più della gestione delle acque.**

Il passaggio delle competenze dalla Provincia alla Regione ci ha messo di fronte a numerose problematiche di non poco conto.

La cosa che più mi preoccupa è questo stato di indifferenza totale. Non serviva un grande genio od un esperto in temi di organizzazione o di politiche locali per capire che lo spostamento di competenze e di risorse avrebbe creato da subito un distacco ed un abbandono del territorio.

La speranza è che questa sia solo una fase transitoria e che le risorse economiche raccolte in questo ambito non vengano dirottate su altre voci.

La sensazione che noi tutti, addetti ai lavori, abbiamo ravvisato è che non vi sia una vera e propria programmazione, non vi sia un vero e proprio equilibrio tra le necessità del territorio ed una sua reale risposta, **una vera tragedia per le nostre acque.**

Se a tutto questo aggiungiamo i temi dell'insediamento di nuove centraline elettriche, dei lavori in alveo e della mancanza e controllo del rispetto del Minimo Flusso Vitale, il quadro è completo.

Con questa scelta "politica" si sta buttando al vento quanto costruito di buono in questi anni (gestione incubatoi, servizio di vigilanza ittica, recuperi ittici, semine, contenimento delle specie invasive, didattica ambientale e molto altro), tutte cose che se non verrà trovata in

tempo brevissimo una soluzione, porteranno ad un rapidissimo declino della nostra passione, delle nostre conoscenze, della nostra professionalità, del nostro sport e dei nostri corsi d'acqua.

Ci aspetta dunque una vera e propria battaglia che dovremo combattere con tutte le nostre forze, che vedranno impegnati non solo i nostri associati e tesserati, ma anche tutti i pescatori ricreativi se vorranno sperare in un futuro che preveda pesci ed acque limpide ed abbondanti.

È il momento di mettere da parte antiche divergenze e sostenere e supportare gli sforzi della F.I.P.S.A.S., creare un fronte comune che consenta di mostrarci uniti agli occhi di coloro che, fino ad oggi, hanno approfittato delle nostre divisioni.

In questo contesto aggiungiamo anche il pagamento della TASSA DI CONCESSIONE - LICENZA DI PESCA che dal 1/1/2017 si può pagare solo con bonifico bancario, ed il quadro è completo.

La mia soddisfazione più grande, se mi è lecito menzionarla, è stato ed è l'impegno che la F.I.P.S.A.S. ha inteso avviare in nome di tutti i pescatori sportivi e ricreativi senza distinguere i propri tesserati dagli altri nelle varie battaglie che ci vedono coinvolti.

Molti ci criticano o pensano che ci attiviamo solo per questioni relative a nostri interessi particolari, queste battaglie intraprese sconfessano tutti coloro che in questi anni ci hanno criticato, anche solo per svilire e nascondere la verità.

La F.I.P.S.A.S., nel bene o nel male, è sempre vicina alla volontà di tutti i pescatori sportivi e ricreativi, di ogni disciplina, senza esclusione di nessuno.

Nonostante queste note dolenti non posso esimermi comunque di ringraziare l'U.T.R. Bergamo nella persona del Dirigente U.T.R. Bergamo Sig. Del Monte Dott. Giulio e del referente sulla pesca Alberto Testa che ci hanno concesso la fiducia e la possibilità di gestire i campi di gara fissi anche per l'anno 2017 e vi assicuro che per noi, ma anche per loro, non è cosa di poco conto.

Altro passo importante che affronteremo in quest'assemblea riguarderà l'assetto futuro della nostra sezione Provinciale: il passaggio ad Associazione Sportiva Dilettantistica, questo potrebbe sembrare un cambiamento di poco conto, ma vi assicuro che non è così.

Sicuramente il diventare A.S.D. ci porta anche diversi vantaggi, uno fra tutti la possibilità di potersi iscrivere al registro Nazionale del CONI, avendo in primis delle agevolazioni fiscali, ed anche la possibilità di accedere direttamente ad eventuali bandi e mutui riservati esclusivamente alle A.S.D..

Inoltre, cosa molto importante, potremo dare voce anche ai tesserati che non sono associati a società affiliate, i quali potranno eleggere i loro rappresentanti per rappresentarli alle

assemblee provinciali. Di seguito nello specifico verrà illustrato quanto andremo a modificare.

A questo punto chiarito, in parte, quale sarà il nostro futuro, non mi resta che ricordare di cosa si è fatto nel 2016 dove alcuni traguardi li abbiamo raggiunti, magari piccoli per alcuni, ma sicuramente significativi.

In primis l'**abolizione** del certificato medico per attività non agonistica, non più obbligatorio per la pesca in superficie, un'incombenza che gravava parecchio sui costi dei nostri pescatori associati, come si sosteneva da parte nostra già nel 2015 era molto chiara ed evidente nel testo di legge che noi eravamo esentati, ma ci sono voluti parecchi mesi per far definitiva chiarezza sulla questione.

Capitolo a parte riguarda l'utilizzo del defibrillatore, questione ancora aperta e rinviata dallo stesso ministero a giugno 2017. Anche qui attraverso la sede centrale F.I.P.S.A.S. abbiamo esposto le parecchie problematiche legate ai fattori di rischio e di responsabilità che devono assumersi coloro i quali dovranno intervenire. Continueremo a tenervi informati sul tema.

E' continuata anche nel 2016 la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale settore Caccia e Pesca per i tre progetti riguardanti gli incubatoi di valle, la vigilanza ittica ed il progetto didattico "Alla scoperta dei fiumi e laghi bergamaschi". Questi progetti, come citato sopra, sembrano esser destinati a chiudere. Per i primi due ci potrebbe essere qualche spiraglio ma per il terzo "ALLA SCOPERTA DEI FIUMI E LAGHI BERGAMASCHI" non ci sono margini, come già anticipato dall'U.T.R..

Tutto ciò dispiace e ci rammarica perché quest'ultimo progetto che sta conseguendo un enorme successo (e di questo ringrazio il Dottor Michele Mutti e tutti i volontari che hanno collaborato) vedrà la sua fine nel 2017, se non si troveranno risorse ed idee nuove.

Sarà compito del futuro consiglio cercare di trovare la soluzione per un progetto che vorremmo non fosse abbandonato.

La stessa cosa vale per la vigilanza ittica e gli incubatoi in valle, un servizio di importanza vitale per il nostro territorio destinato come già detto ad un taglio se non avremo un contributo da parte della Regione; tenete presente che il contributo dei tre progetti erogati in precedenza dalla Provincia era di euro 59.600,00 contro i soldi effettivamente spesi dalla sezione pari ad euro 71.000,00.

Come potete ben notare, per dare un "servizio" al mondo della pesca bergamasca la sezione sborsa di tasca propria già ora circa euro 11.400,00 ed il costo complessivo non può essere sostenuto dalla sola Sezione.

Un'alternativa sostenibile potrebbe essere il progetto delle acque in concessione, tema che senz'altro dovrà essere affrontato in modo serio e puntuale dal nostro nuovo Consiglio.

Rimane come negli anni passati la nostra disponibilità di fornire un servizio a tutti quelli che per il momento si trovassero in difficoltà a gestire il nuovo sistema di AFFILIAZIONE e TESSERAMENTO.

A questo proposito ringrazio tutti quelli che hanno riposto e rinnoveranno la loro fiducia in questa Associazione e salvo che ci venga imposto qualcosa di diverso dalla Sezione Nazionale o dal nuovo consiglio, per noi la quota associativa pari a € 27,00 rimarrà invariata anche nel 2017.

E' evidente che con il taglio dei contributi da parte delle nuove istituzioni preposte alla gestione delle politiche della Pesca e della tutela del territorio su progetti fondamentali che hanno caratterizzato la gestione degli anni passati (gestione incubatoi, servizio di vigilanza ittica, recuperi ittici, semine, contenimento delle specie invasive, didattica ambientale e molto altro), il futuro Consiglio dovrà prendere seriamente in considerazione anche l'eventuale allineamento del costo della tessera federale ad € 30,00, come in gran parte del resto d'Italia e/o l'eventuale aumento del servizio di prenotazione dei campi gara fissi a € 20,00.

Tutto ciò ribadisco sono valutazioni e considerazioni che il nuovo Consiglio dovrà attentamente valutare e pertanto rimandare ad una decisione per l'anno 2018.

Altra iniziativa per la quale la sezione ha fatto un notevole sforzo economico e che sta dando ottimi risultati è "RAGAZZI A PESCA" dove siamo passati dalle cinque manifestazioni del 2015 alle nove del 2016. Ottima è stata la risposta da parte delle società affiliate per una collaborazione e programmazione ramificata su tutto il territorio Bergamasco.

Anche per l'anno 2017 prosegue la collaborazione con il quotidiano L' Eco di Bergamo, ricordando a tutte le società affiliate, che ancora non lo avessero fatto, che è possibile aderire all' iniziativa e che la partecipazione al costo degli abbonamenti prevede una quota pari al 50% del costo a carico della Sezione.

L' investimento fatto nel 2015 per creare un nostro sito ufficiale sta dando i suoi frutti, scelta azzeccatissima, strumento divenuto indispensabile per tutti i nostri associati sia per visibilità e consultabilità. Abbiamo raggiunto livelli inaspettati di visitatori!

Il successo avuto non è frutto della casualità, ma è il risultato di un progetto fatto ad hoc e della valida collaborazione instaurata fra la Sezione e il nostro addetto stampa Dott. Simone Masper.

Per l'attività agonistica 2016 non entro nello specifico, leggerete nella relazione del responsabile settore quanto si è fatto, ma mi sembra giusto e corretto spendere due parole per quello che dal mio punto di vista è stato il giusto riconoscimento per il lavoro organizzativo svolto in questi anni da parte mia e da tutti i Presidenti che mi hanno

preceduto: è il XXIV° MONDIALE DI PESCA ALLA TROTA TORRENTE CON ESCHE NATURALI svoltosi a Zogno nel mese di settembre.

E' stato un grandissimo successo sia turistico che agonistico, manifestazione che resterà negli annali della Federazione Internazionale e Nazionale. Tutto questo è stato possibile grazie alla condivisione e la collaborazione di Enti come Regione Lombardia, Comune di Zogno, Comunità Montana Valle Brembana, BIM, UBI Banca Popolare di Bergamo, le ditte SA.GI.P., ARTICO, PLASTOOLS, SAN CARLO SPINONE, i negozi 'Gramillo Caccia e Pesca' di Antonio Carrara, 'Aris Sport' di Aristide Rota, 'Fuselli Sport' di Pierluigi Fuselli e svariate Società Sportive che con il loro contributo hanno fatto sì che questo sogno si avverasse.

Devo dire per onore di cronaca che tutto non è andato nel verso giusto, purtroppo, all'ultimo momento lo sponsor tecnico non ha mantenuto fede agli impegni presi, e questo ci è costato parecchio; vero che gli accordi erano solo verbali o per e-mail ma pensavo che la parola data avesse ancora valore, ma evidentemente, non è così per tutti.

Se permettete vorrei fare un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per questo avvenimento, ma in modo particolare al Sindaco di Zogno Sig. Giuliano Ghisalberti, al vicesindaco Gianpaolo Pesenti, all'assessore allo sport Diego Donadoni, a Santino Gotti, a Leone Morlotti e a tutti i suoi ragazzi, a tutto il consiglio in carica ed in special modo a Mariano Rossignoli e Lorenzo Ziboni.

Chiudo questa mia relazione ringraziando il personale d'ufficio Daniela e Laura per l'impegno, la disponibilità, la professionalità e la pazienza dimostrata non solo nei miei confronti ma in special modo di coloro che parecchie volte non sanno apprezzare il lavoro svolto e l'impegno.

Ringrazio per la collaborazione concessami da Michele Mutti, Simone Masper, dal mio Consiglio Direttivo, dai Giudici di Gara, dalle nostre Guardie Volontarie, dalle società, dai negozianti, dai proprietari dei laghi con cui collaboriamo e da tutti i tesserati e coloro che credono e vogliono collaborare per far crescere la nostra associazione.

Infine un ricordo ed una preghiera per tutti coloro che nel corso del 2016 ci hanno lasciato, che hanno fattivamente collaborato, creduto e fatto parte di questa associazione: in particolare voglio ricordare il nostro ex Presidente Alessandro Giavazzi, Angelo Morlotti ed il giovane pescatore Samuele Piazzini, nostro commissario al Campionato del Mondo di Zogno poi tragicamente scomparso nella notte tra l'11 ed il 12 Settembre scorso.

Ringrazio tutti i presenti per la cortese attenzione.

Il Presidente

Imerio Arzuffi

RELAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE PESCA DI SUPERFICIE

Devo dire che il 2016 è stato un anno senza grossi cambiamenti ma con un andamento tra alti e bassi. Un ricordo particolare va a chi purtroppo ci ha lasciato: al nostro precedente presidente Alessandro Giavazzi, a Norbiato Ivan della Società Arcadia carissimo amico e compagno di tante battaglie e al giovanissimo Piazzini Samuele che non conoscevo personalmente ma con il quale sono stato a contatto in occasione del Campionato del Mondo Trota Torrente durante il quale abbiamo svolto insieme la mansione di commissari nello stesso settore.

Come già sottolineato precedentemente dal ns. Presidente, la nota positiva che riguarda tutto il settore di pesca in superficie è l'abolizione del certificato medico divenuto non più obbligatorio, problema che negli anni passati ha creato dei costi aggiuntivi al nostro sport.

Analizzando le specialità: la trota torrente è quella che sotto un certo punto di vista si mantiene sempre la più stabile; questa specialità, come già ribadito nei precedenti anni, è avvantaggiata dal fatto che nella nostra Provincia abbiamo dei campi di gara ottimi e molto tecnici che ci permettono di mettere le basi per buonissimi risultati sia a livello nazionale che internazionale.

La trota lago ha mantenuto i numeri dell'anno precedente nonostante lo scetticismo di inizio anno causato dal problema delle scelte dei campi di gara obbligate che non avrebbero permesso di accontentare l'esigenza dell'agonista di settore e di potersi esprimere con tecniche varie che la pesca della trota in lago permetterebbe, sia nel periodo invernale che in quello estivo. Devo dire che nella prima parte della stagione sembrava andasse tutto per il meglio, ma durante lo svolgimento di un paio di gare si sono evidenziati i malumori di sempre.

Nella pesca al colpo è stato apprezzato l'accorpamento con i cugini Bresciani che ha contribuito ad avere settori pieni e competitivi per il trofeo di Serie C, mentre purtroppo si è dovuto annullare il coppie in fiume per vari motivi organizzativi ed economici.

Lo Spinning rimane stabile sui numeri ormai consolidati da qualche anno, mentre feeder e mosca sono specialità tutte da scoprire.

Se escludiamo qualche sporadica manifestazione, il settore giovanile è senza dubbio quello che maggiormente fatica a decollare e non posso che ripetere quello che ho già espresso per il 2015.

Fatte queste premesse, passo ad analizzare specialità per specialità.

Specialità SPINNING

In questa specialità il numero degli agonisti si è stabilizzato sulla falsa riga dell'anno precedente e risulta ben organizzato ed in modo autonomo.

Nel 2017 dobbiamo però annotare che una di queste società che procurava agonisti al settore si scioglierà e il mio augurio è che questi concorrenti non vadano perduti, ma assorbiti da altre società per la continuità di questa specialità in sempre maggiore evoluzione.

Come sezione provinciale abbiamo proposto l'organizzazione di un nuovo Campionato Lombardo di specialità che si svolgerà in due prove, in unica giornata, sul nostro fiume Brembo in località Zogno (già teatro di innumerevoli manifestazioni nazionale e provinciali).

Specialità COLPO

Per questo settore devo fare due distinzioni: colpo in fiume e colpo in lago, anche se gli agonisti sono sempre quelli.

Per il colpo in fiume si è sperimentato l'accorpamento totale con Brescia per il trofeo di Serie C. Questa unione è stata ben apprezzata e ha permesso di avere settori competitivi con meno dispendio economico e di energie a livello organizzativo. E' stata una buona esperienza e spero possa continuare anche se a livello agonistico non sono mancate divergenze di opinioni.

Devo far anche presente una nota dolente per il campionato a coppie che per una serie di circostanze ci portava più ad un campionato "Sociale" con sei coppie iscritte divise in tre società con uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente. Preso atto di tutto il Presidente ha ritenuto opportuno annullare il campionato. Per il 2017 la commissione ha deciso di interagire con la sezione di Brescia in tutti i vari campionati (individuale - serie C - coppie - box). Segnalo come si evidenzia il ritorno del campionato a box abbandonato già da parecchi anni.

A questi coriacei agonisti devo dire bravi perchè da anni macinano chilometri su chilometri e il più delle volte sono ripagati da quantitativi esigui di catture, ma vedo che la passione è rimasta ancora intensa, ed è per questo che va a loro il mio plauso.

Specialità COLPO IN LAGO E CARPA

Il settore carpa si è ben stabilizzato con i numeri dell'anno precedente ma faccio presente che ben il 60% dei concorrenti proviene da una sola società. Non vi sono stati particolari problemi salvo che a volte non tutti leggano i regolamenti.

Per il colpo coppie in lago i numeri sono uguali all'anno scorso e pur sembrando una manifestazione semplice da organizzare ha riscontrato qualche problematica.

Apprezzando lo sforzo di collaborazione dei vari gestori dei laghetti per semplificare il lavoro organizzativo, devo comunicare che un lago (tra l'altro convenzionato con la F.I.P.S.A.S.) non ha fatto altrettanto portando allo spostamento di una prova presso un'altra struttura ed andando così a scombinare la sequenza del Campionato e suscitando qualche malumore.

Fatte queste riflessioni si presume, visto che ci sarà l'incorporazione in un campionato interprovinciale per quanto riguarda il fiume, che si risolve il problema dei numeri esigui che ultimamente si raggiungevano con settori ai minimi termini e con campionati sempre a rischio di invalidamento.

Bisogna precisare, riferendosi al campionato interprovinciale, che si corre il rischio che non piazzandosi tra i primi sia per il campionato individuale sia a squadre che i componenti bergamaschi non abbiano la possibilità di accedere a prove di selettiva per i campionati superiori.

Specialità TROTA LAGO

Nonostante il ricambio generazionale sia ridotto al lumicino e il fatto che gli impianti utilizzabili per capienza, logistica e conformità morfologica portino a scelte obbligate con date e luoghi non sempre da tutti condivise, devo dire che il 2016 ha registrato poche perdite, ma per il 2017 non nutro lo stesso ottimismo.

La trota lago è una specialità che ormai si è stabilizzata su una pesca veloce e corta quasi a tutti i livelli e i regolamenti sono quelli, anche se quest'anno per il box ci adegueremo alla circolare normativa portando il settore da tre a quattro box.

In questo settore è risaputo che il più delle volte il pesce staziona in unico punto del lago ed essendo che gli agonisti ne sono ben coscienti si è creato un certo equilibrio. Però come premesso è bastata una gara "fuori dalle righe" per far sì che i soliti elementi (tre/quattro ben conosciuti) riiniziassero con le solite lamentele.

Vorrei far presente a questi signori che trovano sempre qualche problematica nel pesce, piuttosto che nel lago, piuttosto che nel tempo di pesca, che a tutti piacerebbe aver pesce collaborante, ben distribuito e con metodi di pesca diversi ma con il materiale a disposizione i miracoli non si possono fare e devono ben capire che le scelte rimangono obbligate visto che anche a livello nazionale impegnano le date migliori per le selettive nazionali.

Passando ai risultati sportivi ben figurano il titolo Italiano di Mulliri Alessandro nell'under, nonché la conquista del primo posto a squadre nel trofeo di serie A1 della Calventianum, il terzo posto della società Il Triangolo Martinenghese e il buon piazzamento della squadra Albinosi 87 sempre nello stesso trofeo. Tutto questo comporta il fatto che ben tre squadre per il prossimo anno accederanno al Campionato di eccellenza. Complimenti a tutti!

Specialità TROTA TORRENTE

Per questa specialità sarebbe ripetitivo dire che i migliori nascono in Bergamo vista l'abbondanza di torrenti ed è da sempre la specialità regina che contraddistingue la nostra provincia; questo è un dato di fatto ormai da molti anni e diventa difficile dire qualcosa che non sia monotono.

Viste le premesse quest'anno siamo stati incaricati di organizzare il Campionato del Mondo di specialità. La manifestazione è stata organizzata nel Comune di Zogno a settembre dove la Nazionale Italiana ha mantenuto fede alle premesse vincendo il titolo. Prima delle considerazioni tecniche dedico anche io un pensiero a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Per la parte tecnica, come detto sopra, la differenza di preparazione dei nostri atleti ha evidenziato ancor più il divario che esiste fra la Nazionale Italiana ed il resto delle Nazionali. Sia nella prova del sabato che in quella della domenica non vi è stata storia con una netta superiorità sia nella pesca veloce che da ricerca. Il nostro atleta bergamasco Tironi Stefano si è laureato Campione del Mondo anche individualmente per il secondo anno consecutivo. Unico piccolo neo, visto l'impegno e gli sforzi profusi per l'organizzazione, è stata la scarsa partecipazione di altre Nazioni.

Nei campionati provinciali invece i numeri sono rimasti abbastanza stabili: nella trota torrente abbiamo mantenuto le tre serie anche se in commissione si pensa di rivedere i criteri per l'anno 2018 passando a due serie per varie motivazioni: la principale è il completamento delle serie.

Anche nelle varie riunioni della commissione trota torrente ci sono pensieri diversi e questo rende ancor più difficile una decisione per il bene della specialità.

I regolamenti hanno subito poche variazioni, salvo quelle necessarie per adeguarci alla Circolare Normativa 2017.

In ultimo, ma non per importanza, voglio rammentare i titoli conseguiti dai nostri atleti durante la stagione 2016:

Tironi Stefano

A.S.D. Club Pesca Valle San Martino specialità Trota Torrente Campione Mondiale Individuale e a squadre

Colombo Massimiliano

A.S.D. Club Pesca Valle San Martino specialità Trota Torrente Campione Mondiale a squadre

Donà Edgardo

A.D. FTW Team specialità Mosca Campione Mondiale a squadre categoria Master

Marini Marusca

A.S.D. Amici Apnea specialità Subacquea Campionessa Mondiale di biathlon e tiro libero

Fuselli Francesca

A.S.D. V.A.P.A. specialità Trota Torrente Campionessa Italiana Individuale Donne

Mulliri Alessandro

A.S.D. Calventianum specialità Trota Lago Campione Italiano Individuale UNDER 23

A.S.D. Calventianum

specialità Trota Lago Campioni Italiani Trofeo di A1

Sigralli Matteo

A.S.D. Valle Imagna con Scuola di Pesca specialità Trota Torrente Campione Italiano Individuale UNDER 18

Foieni Giuseppe

A.S.D. Caravaggesi specialità Feeder Campione Regionale Individuale Senior

A.S.D. Club Pesca Valle San Martino

specialità Trota Torrente Campione Regionale a squadre

Concludo ringraziando tutti coloro che hanno collaborato con il sottoscritto in questo quadriennio di mandato.

Il Responsabile del Settore Pesca di Superficie

Fabrizio Colombo

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' SUBACQUEA E NUOTO PINNATO

Per quanto riguarda l'anno 2016 il settore delle Attività Subacquee ha riscontrato un incremento di soddisfazioni e successi che hanno confermato l'interesse sempre maggiore verso le attività riguardanti il settore agonistico apnea.

Innanzitutto dobbiamo dare onore ad una nostra grande atleta Marusca Marini della società A.S.D. Amici Apnea di Ponte San Pietro che ha conquistato il titolo di Campionessa del Mondo di specialità di tiro al bersaglio/biathlon, ed anche al capitano della squadra Primo Girolimetto.

Oltre a questo grande successo le squadre agonistiche operanti nella nostra provincia hanno ottenuto notevoli successi e hanno confermato che il settore sempre di più si sta ritagliando un posto fisso a livello agonistico nazionale nelle varie discipline sportive quali l' Apnea dinamica indoor, l' Apnea statica ed il Tiro a segno al Bersaglio Subacqueo.

Questi grandi risultati ottenuti grazie alla passione, dedizione e anche sacrifici dei singoli atleti e allenatori, mettono in evidenza lo stato di benessere dei nostri atleti dimostrando che quando si è mossi dall' "amore" per uno sport i risultati vengono raggiunti, regalando grandi soddisfazioni.

Nelle gare di Apnea Indoor abbiamo ottenuto dei risultati eccellenti nelle varie gare svoltesi nel nord Italia ed in particolare voglio citare i risultati ottenuti dagli atleti dei ns club provinciali:

- nel trofeo Angelo Rota svoltosi lo scorso maggio presso la piscina di Dalmine e valevole come Campionato Provinciale hanno vinto il titolo di Campionessa Provinciale l'atleta Barbara Crotti del Club Amici Apnea nella disciplina apnea indoor DYN e il titolo di Campione Provinciale l'atleta Lionello Marchiori del Ciuca Sub Bergamo nella disciplina apnea indoor DYN (con le due pinne);
- altri buoni risultati li hanno raggiunti nella categoria Elite DYN femminile l'atleta Brunella Saleppico del club Amici Apnea di Ponte San Pietro che si è classificata al 2° posto, nella 2° categoria DYN Femminile l'atleta Sabrina Paravisi del Ciuca Sub Bergamo ha guadagnato il 2° posto e nella seconda categoria DYN maschile l'atleta Franco Porta del club Amici Apnea Ponte San Pietro si è classificato 2°.

Nelle gare svoltesi a Torino Lionello Marchiori del Ciuca Sub Bergamo si è classificato 2° nella categoria Elite DYN con la distanza di 152 metri.

Nella gara di Sondrio sempre l'atleta Lionello Marchiori si è classificato 2° nella categoria Elite DYN coprendo la distanza di 156,30 metri e nelle gara di Brescia sempre Lionello Marchiori del Ciuca Sub Bergamo si è classificato 2° con la distanza di 149,20 metri.

Con piacere voglio dare il benvenuto ad una nuova Società bergamasca affiliata alla F.I.P.S.A.S.: l' A.S.D. Tilikum Freedivers, presieduta dall'atleta Paola Rizzi, che annovera nelle proprie file un grande campione bergamasco: il nazionale Luciano Morelli classificatosi terzo ai campionati del mondo 2016 nella categoria DYN monopinna, oltre a vari campioni di notevole levatura sia nel settore maschile che femminile .

Un' altra disciplina sportiva che ci ha regalato buoni risultati è stata l' apnea statica dove i nostri atleti hanno ottenuto buoni piazzamenti nelle varie gare del circuito nazionale.

Questi lodevoli risultati confermano l'ottimo lavoro svolto da atleti, allenatori e Club. L'obbiettivo per la nuova stagione è proseguire questo trend positivo incrementando il numero di atleti che vanno cercati nei settori giovanili, così da affiancare gli attuali agonisti e aver la possibilità di dare continuità alle squadre nella ricerca di nuovi risultati e grandi soddisfazioni .

Inoltre un' altra disciplina che sta avendo un discreto interesse è la pesca in apnea che vede impegnati nella gestione dei corsi due nostri club: il CIUCA Sub Bergamo ed i Sommozzatori Villa D'Almè.

Un altro obbiettivo per il futuro è l' organizzazione di Stage di apnea indoor e outdoor presso i nostri club provinciali, con la partecipazione di allenatori ed atleti nazionali al fine di formare nuovi appassionati ed atleti che possano partecipare alle gare di una disciplina molto affascinante quale l' apnea outdoor in acque libere nei nostri mari.

Colgo l' occasione per ringraziare i responsabili di società, atleti, allenatori e tutti coloro che con la loro passione, sacrificio e determinazione si impegnano nel raggiungimento di risultati che danno onore alla nostra città e alla nostra provincia.

Il Responsabile Provinciale Settore Agonistica Subacquea

Roberto Riglietta

RELAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE DIDATTICA SUBACQUEA

L'andamento dei brevettati per il Settore Didattica Subacquea ha mostrato durante il 2016 un generale calo, nonostante i cambiamenti e l'ampliamento dell'offerta formativa da parte della Federazione. Il numero totale dei brevetti rilasciati nell'arco dell'anno è di 106, con una diminuzione del 45.4% rispetto al 2015.

Per il settore ARA si registra un calo del 52.4% per i corsi di primo grado, con 10 brevettati contro i 21 del 2015. Purtroppo l'organizzazione di una sessione estiva del corso di primo grado non ha avuto i riscontri sperati e non ha portato al rilascio di ulteriori brevetti. Per il secondo grado si rileva una diminuzione del 33.3%, con 8 brevetti contro i 12 dell'anno precedente; il terzo grado, presenta un deficit del 94.1%, con un brevetto rilasciato contro i 17 del 2015; questo è da imputarsi ai cambiamenti apportati dalla nuova Circolare Normativa nel percorso didattico e in particolare all'inserimento del Corso di Specializzazione Immersione Profonda, obbligatorio per accedere al Terzo grado. Per questo corso sono stati rilasciati 9 brevetti, che in parte compensano la diminuzione degli allievi di terzo grado.

Anche il primo grado Apnea rispetta il trend negativo del settore, con 14 brevetti contro i 21 del 2015, mentre per il secondo grado sono stati rilasciati 9 brevetti contro i 7 del 2015.

Ritengo sia importante sottolineare il notevole sforzo e gli ottimi risultati ottenuti dalle società con l'organizzazione dei corsi MINI ARA e MINI APNEA, per un totale di 9 bambini che in provincia si sono avvicinati all'attività subacquea.

I restanti brevetti rilasciati nell'anno 2016 riguardano le varie specializzazioni subacquee: BLS, immersione notturna e con scarsa visibilità, immersione con muta stagna, orientamento e navigazione subacquea.

Si registra un interesse crescente per i corsi orientati alla subacquea tecnica: nel 2016 sono stati rilasciati 15 brevetti Nitrox Base e 5 brevetti Nitrox Avanzato.

Il percorso di Abilitazione all'insegnamento ha portato al superamento dell'esame e conseguente brevetto di un nuovo Istruttore ARA di Primo Grado. In collaborazione con il CeFIS (Centro Federale Formazione Istruttori) della Lombardia, si sta tuttora portando avanti il percorso di formazione per Istruttore di Apnea di 1° Grado (MAp1), che vede coinvolti 6 allievi.

Rivolgo a tutti i nuovi istruttori e a coloro che intraprendono la via dell'insegnamento la raccomandazione di lavorare sempre con la dovuta serietà, mantenendo alta la reputazione della Scuola Federale di Bergamo.

Rinnovo i miei complimenti a Paolo Bonuomo, Istruttore della nostra Sezione, nominato Rappresentante Regionale del Settore Didattica Subacquea, certo di una proficua collaborazione.

Come Rappresentante Provinciale ho avuto diversi incontri con il Comitato Regionale di Settore; nelle ultime riunioni, visti i cambiamenti in atto nella Federazione per il nostro Settore, sono state esaminate e valutate proposte da presentare all'incontro fissato dal Presidente Matteoli il prossimo 5 Febbraio, a Bologna.

Per quanto esposto sopra, ritengo il 2016, quarto anno per me come Rappresentante Provinciale della Didattica Subacquea FIPSAS, un anno estremamente difficile per le nostre attività.

Senza dubbio una situazione economica più favorevole aiuterebbe ad ottenere migliori risultati nel tesseramento e nel numero di brevettati; i progetti attualmente aperti, i cambiamenti e le novità in atto rendono comunque lecito attendersi risposte incoraggianti per gli anni a venire.

Il Rappresentante Provinciale Settore D.S.

Paolo Gualazzi

TESSERAMENTO ED AFFILIAZIONE ANNO 2016

Le adesioni alla nostra Associazione nel 2016 sono state:

Società affiliate	n.	70
Adulti	n.	3318
Giovani	n.	448
Agonisti	n.	700
H24	n.	72

Viene quindi confermata l'adesione alla nostra Associazione in un numero pari circa alle 4000 unità.

Sito Internet

	<u>Anno 2015</u>	Anno 2016
Sessioni totali	16.259	29.710
Utenti	8.076	15.106
Visualizzazioni pagina	69.343	102.020
Durata sessione media	00:02:56	00:02:26

Dati You Tube e Facebook

You Tube	quasi 19 mila visualizzazioni per 22 video	quasi 52 mila visualizzazioni per 40 video e 81 iscritti al canale
Facebook	409 MI PIACE	772 MI PIACE

TESSERAMENTO ED AFFILIAZIONE ANNO 2017

I contributi richiesti dalla Sede Centrale per il 2017 sono stabiliti in:

AFFILIAZIONE SOCIETÀ	€	100,00
ADULTI	€	14,00
GIOVANI	€	2,58
TESSERINO ATLETA	€	4,00
TESSERA AMATORIALE	€	4,00
TESSERA AMATORIALE MARE	€	4,00
TESSERA 24 H	€	4,00

Gli importi di tesseramento per il 2017 sono quindi confermati

SOCIETÀ	€	100,00	Scadenza 31/12/2017
ADULTI	€	27,00	Scadenza anno data
GIOVANI	€	3,00	Scadenza anno data
TESSERINO ATLETA	€	5,00	Scadenza con tessera fipsas
TESSERA AMATORIALE	€	5,00	Scadenza 31/12/2016
TESSERA AMATORIALE MARE	€	5,00	Scadenza 31/12/2016
TESSERA 24 H	€	5,00	Scadenza con tessera fipsas

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'attività dell'Associazione è in buona parte indirizzata alla gestione ed organizzazione dell'attività agonistica in quanto convenzionata con una Federazione del CONI.

Oltre a questo, anche nel 2016 è stato riproposto l'impegno in altri settori che ha da sempre caratterizzato la Nostra Associazione.

I settori nei quali si è principalmente operato sono stati :

- A. Esercizio della vigilanza sulle acque - recuperi ittici - ripopolamento
- B. Gestione degli incubatoi di valle
- C. Gestione campi gara fissi
- D. Attività Promozionali giovanili
- E. F.I.P.S.A.S. nelle scuole

A. ESERCIZIO DELLA VIGILANZA SULLE ACQUE – RECUPERI ITTICI – RIPOPOLAMENTO – 2016

Anche per l'anno 2016, il Servizio Nazionale di Vigilanza F.I.P.S.A.S. – Sezione Provinciale di Bergamo con i suoi 27 agenti - può sostenere di aver agito con impegno per rispondere alle aspettative riposte nelle attività di propria competenza. Nonostante le ristrettezze economiche degli ultimi anni ed una condizione operativa lontana dalla efficacia ed

efficienza del periodo 2003-2009 (quando negli anni migliori con 19 agenti operativi si era arrivati a rendicontare annualmente quasi 6000 ore di intervento), molteplici sono stati anche quest'anno i servizi e le attività che hanno permesso l'avanzamento di importanti progetti e la risoluzione di significative criticità e che hanno portato a totalizzare, con i 27 agenti operativi, 5195 ore di attività sul territorio per 48.811 km percorsi a presidio delle acque libere e delle acque in concessione alla nostra Federazione. Tirando quindi le somme di un bilancio annuale, nonostante la riduzione degli stanziamenti necessari a coprire le spese vive del servizio e la consapevolezza che le potenzialità esprimibili con le adeguate risorse vadano ben oltre, riteniamo che tutto il gruppo di vigilanza abbia sempre mantenuto fede a ben oltre che agli impegni presi e crediamo che queste attività abbiano contribuito in maniera significativa al presidio del nostro prezioso ed articolato reticolo idrico sia a tutela degli ecosistemi che, di conseguenza, a vantaggio anche dell'attività alieutica praticata con passione da tutti i pescatori. I risultati tangibili, perseguiti con perizia e professionalità, senza dimenticare l'aspetto delle responsabilità civili e penali legate al ruolo di Agenti di Polizia Giudiziaria ricoperti, ci permettono quindi di confermare che questo sia un importante settore a servizio della F.I.P.S.A.S. e dell'Associazione Pescatori di Bergamo. Un servizio che è messo a disposizione anche alle Amministrazioni (Regionale - Provinciale) e al territorio.

L'Associazione Pescatori di Bergamo crede fermamente che l'attività di presidio e l'impegno in prima persona nella difesa degli ecosistemi acquatici, siano tasselli fondamentali che contribuiscono a garantire la possibilità di proteggere un patrimonio naturale che caratterizza la nostra Provincia oltre che la possibilità di praticare in modo sostenibile la pesca sportiva. Tuttavia per garantire un'efficienza all'altezza delle attese territoriali e dell'operatività potenziale, nonostante tutta la manodopera citata e garantita dagli Agenti in ore sia di natura volontaria non retribuita, richiedono le risorse economiche che permettano di coprire almeno le spese vive di un servizio. Spese amministrative di ufficio, manutenzione obbligatoria di attrezzature e dotazioni di sicurezza, divise e vestiario oltre che materiale di consumo, nuove dotazioni per adeguarsi alle sempre crescenti esigenze di un'attività sempre più specializzata e risorse finanziarie per coprire le spese di carburante sono le macro voci di una gestione che necessita comunque di un apporto finanziario pianificato. Siamo certamente lontani dalle spese e necessità economiche stipendiali per coprire il medesimo servizio con personale strutturato (le ore dedicate al servizio nel 2016 tradotte in numero di giorni uomo mostrano un lavoro equivalente pari a quello di 4 uomini dedicati a tempo pieno annualmente con funzione di Agenti di Polizia Giudiziaria che avrebbero un costo strutturale di molto superiore ed ancor meno sostenibile) ma in una situazione basata sul volontariato è disponibile molto tempo e manodopera specializzata a costo nullo ma non

è giocoforza sostenibile completamente lo stanziamento di risorse economiche proprie per coprire le spese strutturali di un'organizzazione ormai ampliata. Né questo può essere a totale carico dell'Associazione visto anche che il servizio svolto va a vantaggio di una gestione più ampia.

Ecco perché, grazie a un bando promosso nel 2016 dalla Provincia di Bergamo - Servizio Pesca, e al quale l'Associazione ha aderito con attese di entusiasmo, il Servizio Nazionale Vigilanza F.I.P.S.A.S. ha presentato un progetto per rilanciare l'impegno da mettere in campo cercando di recuperare risorse finanziarie esterne a sostegno del lavoro senza gravare sulle finanze dell'Associazione. In quest'ottica, gli Agenti anche per l'anno 2017, intendono programmare attività che, all'insegna della continuità, permetta l'impegno e la collaborazione in un'azione di ampio respiro che mantenga alto lo standard riguardo a quanto svolto negli anni precedenti e possibilmente ne rafforzi l'azione in direzione di obiettivi sempre più evoluti. Siamo in attesa, del bando della Regione Lombardia settore pesca, per la gestione delle acque che impieghi e valorizzi le potenzialità dei ventotto agenti disponibili.

I fondi, eventualmente concessi dalla Regione, seppure in misura ridotta, ci permettano comunque di avere la possibilità di impegnarci anche per il nuovo anno nel garantire l'operatività di un Servizio che è riconosciuto a più livelli come efficace, ben organizzato e di esempio, e che in estrema sintesi permette:

il presidio del territorio su tutto il reticolo idrico provinciale sia in servizio autonomo che aggregato in collaborazione con la Polizia Provinciale della Provincia di Bergamo (in forza ad un protocollo di intesa che ormai è operativo con efficacia da oltre 12 anni);

il servizio di vigilanza ittica relativo alle attività di pesca siano esse professionali, amatoriali, sportive in tutte le acque provinciali (ad esempio controllo licenze di pesca, verifica degli attrezzi e del pescato, controllo campi gara e manifestazioni sportive ecc.);

gli interventi di recupero ittico, censimento, semina e spostamento di fauna ittica (ad esempio in caso di attività di recupero e riproduzione artificiale della fauna ittica, in occasioni di asciutte e fenomeni di inquinamento, di ripopolamenti pianificati ecc.);

la collaborazione con gli altri organi preposto in specifiche attività di vigilanza relative a interventi di particolare rilevanza nella salvaguardia degli ecosistemi acquatici e naturali quali ad esempio asciutta dei corsi d'acqua, fenomeni di inquinamento e illeciti ambientali;

la partecipazione ad attività scientifiche di approfondimento sulla fauna e gli habitat acquatici nonché a momenti di divulgazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi di competenza citati.

Per garantire la corretta ed efficace concretizzazione dei servizi in direzione degli obiettivi posti, la struttura interna del gruppo vigilanza è così organizzata:

entro il giorno 15 del mese precedente al servizio si trasmette alla Polizia Provinciale programma per il mese successivo delle disponibilità di servizio di tutti gli agenti con indicata per ciascuna uscita l'orario di servizio (dalle ore alle ore); corso d'acqua interessato; punto di ritrovo per eventuali aggregazioni;

entro il giorno 15 del mese successivo ai servizi si mettono a disposizione della Polizia Provinciale libretti di servizio del mese precedente, con indicate per ciascun agente le date e ore delle uscite; corso d'acqua interessato; comuni interessati; chilometri veicolati percorsi con l'autovettura e a piedi; trimestralmente viene redatto un rendiconto delle ore di servizio e dei chilometri di percorrenze con proprio mezzo svolti per ciascun agente;

entro il 31 gennaio dell'anno successivo viene redatta una relazione dettagliata dell'attività svolta con elaborazione dati aggregati delle ore di servizio condotto diviso per corso d'acqua e per tipologia di attività e dei chilometri percorsi nello svolgimento di dette attività.

Durante i servizi di vigilanza, oltre alle procedure di gestione interne all'organizzazione, il personale impiegato rispondere anche alle direttive della Polizia Provinciale e alle richieste dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo. Per rispondere a questa esigenza sono nominati i Responsabili che dialogheranno in via esclusiva con la Regione Lombardia e la Provincia di Bergamo e ridistribuiranno quindi le direttive all'interno dell'organizzazione.

Gruppo Vigilanza Nazionale FIPSAS Bergamo

Nello scorso mese di novembre il Presidente del Comitato Regionale Lombardo sig. Battagin Roberto, sostenuto dai Presidenti delle Sezioni della Lombardia ha proposto la mia candidatura al Consiglio Nazionale, le elezioni si sono svolte nel mese di dicembre dal quale è scaturito l'incarico di Consigliere Nazionale. Questa premessa mi permette di ringraziare il Presidente Arzuffi Imerio, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Pescatori di Bergamo, i signori Presidente delle A.S.D. affiliate F.I.P.S.A.S. di Bergamo, e non per ultimo, i colleghi Agenti di vigilanza che mi hanno sopportato in questi anni di lavoro.

Lorenzo Ziboni

B. GESTIONE DEGLI INCUBATOI DI VALLE

Nel corso del 2016 l'attività delle nove strutture gestite dall'Associazione è proseguita regolarmente.

Abbiamo immesso circa 350.000 avannotti di trota mediterranea coprendo l'intero territorio, circa 300.000 avannotti di trota lacustre (Fiume Oglio a monte del Lago d'Iseo) e circa 30.000 marmorate nel corso del medio Brembo.

A titolo sperimentale sono state immesse 20.000 trotelle iridee (ponti di Sedrina e Paladina) e a tal proposito sarebbe interessante ricevere segnalazioni in merito alle catture di tale specie affinché si possa avere un riscontro dell'effetto di tale prova.

Nel 2017 il mancato finanziamento dell'attività da parte della Regione ridurrà fortemente il numero degli avannotti disponibili, poiché non è stato possibile l'acquisto di uova di trota fario.

Le spremiture dei pesci presenti nelle strutture hanno fornito:

- trote marmorate uova 50.000
- trote fario uova 250.000
- trote lacustri uova 400.000.

Considerando la mortalità del 20% è evidente come le immissioni saranno inferiori a quelle del 2016.

I riproduttori di marmorata che abbiamo tenuto in vasca nel corso degli ultimi anni (circa 3.000) cominciano a produrre e nell'inverno 2017/2018 dovrebbero garantire una elevata disponibilità di uova che porteranno a regime il ripopolamento di tale specie che è ovviamente quella sulla quale puntiamo maggiormente rispetto alle altre.

Purtroppo tutto ciò è subordinato alla collaborazione con la Regione in quanto l'Associazione non può certo disporre dei fondi necessari per gestire l'attività complessiva.

Per il 2017 sarà l'Associazione a sostenere i costi indispensabili, chiedendo però un sacrificio a tutti i collaboratori. Resta comunque inteso che tale situazione non è per Noi sostenibile senza aiuti nel lungo periodo.

C. GESTIONE CAMPI GARA FISSI

Anche per il 2017 ci è stata confermata la gestione Campi Gara Fissi, istituiti dall'Amministrazione Provinciale, adibiti a manifestazioni sportive con i necessari interventi di tabellatura e pulizia sponde dei medesimi e di coordinamento delle varie manifestazioni.

Ricordiamo che le Associazioni richiedenti un campo di gara fisso o temporaneo, dovranno presentare oltre alla nota documentazione, anche la copia di un contratto di assicurazione

Responsabilità Civile verso terzi. Sono esentate dal presentare il contratto di assicurazione le società affiliate alla Fipsas per l'anno in corso, poiché il versamento della quota annuale di affiliazione dà diritto alla copertura assicurativa in questi termini.

In relazione alle manifestazioni sportive e alle relative attività di semina, si ricorda:

1. la necessità di prenotare i Campi Gara Fissi , al fine di consentirne ai nostri uffici una corretta gestione e parità di diritti tra le Società richiedenti;
2. il divieto di ripopolare con trote fario a monte dello sbarramento Enel nel Comune di Gromo, lungo il fiume Serio, ed a monte dello sbarramento in Comune di Camerata Cornello, lungo il fiume Brembo.

Ulteriori informazioni di dettaglio, per l'organizzazione di gare e manifestazioni di pesca sono disponibili sia sul nostro sito F.I.P.S.A.S. sia sul sito UTR Bergamo.

ATTENZIONE:

Il Piano Ittico Provinciale limita la possibilità di utilizzo dei campi gara temporanei, è pertanto necessario che le società si concentrino sui campi di gara fissi.

I Campi Temporanei potranno essere richiesti solo dalle società locali nella misura di 2 manifestazioni in tutto all'anno e laddove non siano istituiti campi fissi.

D. ATTIVITA' PROMOZIONALI GIOVANILI

Anche nel 2016 è stato confermato l'impegno in questo settore nell'ottica della continuità.

Le linee di attività nelle quali si è operato sono:

- Conferma della specifica attività agonistica con organizzazione dei vari campionati provinciali;
- Sostegno di attività realizzate dalle Ns. Società rivolte ai ragazzi
- Raduni di pesca riservati ai ragazzi.

Sono stati organizzati nove raduni presso i vari laghetti di pesca sportiva con elevata partecipazione

Ribadiamo la Ns. disponibilità anche economica nel sostenere concrete iniziative volte al settore giovanile.

Servono persone disposte al sacrificio e impegnarsi personalmente al sacrificio per avvicinare i giovani

E. F.I.P.S.A.S NELLE SCUOLE

Fra le attività che vedono impegnata la nostra Associazione attraverso le guardie giurate volontarie F.I.P.S.A.S. vi è ricompresa quella riferita alle scuole.

Nel corso del 2016 è stata ripetuta l'iniziativa che riunisce i nostri rappresentanti con insegnanti e allievi delle scuole primarie e secondarie inferiori della bergamasca .

L'iniziativa, presentata al mondo didattico provinciale fin dal 2001, è stata perfezionata e si è consolidata, ottenendo ampi consensi sia da parte degli alunni che dai vari corpi docenti coinvolti nel progetto. Tale progetto, che dal 2011 ha preso la denominazione di "Alla scoperta dei fiumi e dei laghi bergamaschi" vede la collaborazione tra la nostra Associazione, l'ufficio scolastico provinciale di Bergamo e il servizio Caccia e Pesca della Provincia (ora U.T.R. Bergamo).

Il Consigliere dell'Associazione Mariano Rossignoli, responsabile e coordinatore dell'iniziativa didattica, nominato dal consiglio seguendo le indicazioni contenute nel bando proposto dall'ufficio Caccia e Pesca della Provincia ha ritenuto di avvalersi della figura tecnica e professionale del Dott. Michele Mutti, che con la sua preparazione e con le esperienze educative e didattiche maturate in questi ultimi anni, in alcuni istituti scolastici della provincia, ha contribuito all'ottima riuscita del progetto.

Il programma dell'incontro è improntato su un immaginario viaggio attraverso i vari ecosistemi che caratterizzano il territorio provinciale: i torrenti, i fiumi, i laghi e i fontanili.

Durante gli incontri nel 2016 è stata posta particolare attenzione al concetto di biodiversità, al delicato equilibrio della rete trofica di alcuni eco-sistemi (in particolare gli ambienti acquatici) e sono stati chiariti i significati di specie autoctona, specie alloctona ed endemismo.

In relazione al concetto di biodiversità sono state descritte ai ragazzi la catena alimentare e le reti trofiche dell'ambiente fluviale e lacustre; in previsione delle attività di campo da svolgere durante le visite all'incubatoio didattico sono state loro fornite anche le nozioni basilari per la conoscenza della fauna macro invertebrata dagli ambienti acquatici, in modo da poterne operare la raccolta ed una classificazione sommaria.

Nel contesto della rete trofica, sono state descritte le varie specie di pesci presenti nei corpi idrici della nostra provincia, con particolare attenzione per le specie autoctone, oggetto di tutela e protezione e per quelle sensibili alle alterazioni ambientali che svolgono l'importantissimo ruolo di "indicatori biologici".

Parlando invece delle specie alloctone si è affrontato il delicatissimo tema della presenza problematica di alcune specie esotiche invasive (siluro, carassio, gardon tra i pesci, il cormorano tra i uccelli) negli ambienti nella nostra provincia.

La proiezione e l'illustrazione di diapositive raffiguranti i vari ambienti esaminati e la relativa fauna ittica presenti in questi eco-sistemi, rendono assolutamente entusiasti gli spettatori con un emergente ampio dibattito che abitualmente si svolge a fine lezione; dubbi, curiosità, esperienze personali vengono confidate al relatore con la trasparenza e la genuinità tipica dei ragazzi.

E' in oltre attivo un servizio di visite, presso l'incubatoi didattico in Comune di Albino località laghetto Valgua, dove, in particolare nel periodo di riproduzione delle trote, i ragazzi accompagnati dai Docenti, assistono dal vivo alle operazione di riproduzione artificiali (spremitura a secco) effettuata dalle nostre guardie volontarie e alla messa dimora delle uova fecondate, da parte degli alunni, nelle apposite strutture, dove rimarranno, possibilmente al buio, in attesa della schiusa dei piccoli avannotti, che dopo un periodo di accrescimento, verranno destinati al ripopolamento dei nostri torrenti, fiumi o laghi.

Rispetto allo scorso anno è stata trattata una sezione riguardante le caratteristiche chimico fisiche dell'acqua a cui hanno fatto seguito alcuni piccoli esperimenti condotti nello spazio del "aula didattica" e la classificazione della fauna di macro invertebrati, effettuata utilizzando un microscopio digitale collegato alla LIM, con l'applicazione dell'indice I.B.E. (semplificato per l'occasione) ai campioni raccolti.

Per parlare di numeri nel corso dell'anno 2016 hanno aderito all'iniziativa ben 59 istituti scolastici e con rammarico abbiamo dovuto limitarci a tale numero poiché le richieste superano le nostre possibilità di intervento; sono stati circa 1.800 gli alunni coinvolti.

In merito alle visite guidate nell'incubatoio didattico di Albino, che prevedono l'uscita degli alunni dall'istituto in orario scolastico, 20 sono le scuole che hanno aderito con una media di 40 alunni per incontro.

Con il 2016 ed il passaggio di consegne tra il Settore Caccia e Pesca dell'Amministrazione Provinciale, di cui si ringraziano il consigliere delegato Denis Flaccadori e il Funzionario Alberto Testa , e l'U.T.R. Bergamo, si conclude, in attesa della definizione di competenze tra Regione e Provincia, il nostro progetto didattico nelle scuole. In questi 5 anni il progetto ha coinvolto un totale di **214** istituti con **7500** ragazzi raggiunti dalla nostra iniziativa per un totale di **2920** ore di lezioni frontali in classe e **15** volontari del nostro servizio di vigilanza.

Il progetto si è rivolto modulando, a seconda delle età e della preparazione degli studenti, tempistiche e argomenti agli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria inferiore fino ad arrivare a quelli della scuola secondaria superiore.

È nostra convinzione che il progetto, così come l'abbiamo proposto in questi anni, debba continuare anche in futuro. A tal proposito l'attuale consigliere Rossignoli (se ri-eletto per il quadriennio 2017-2020), si impegna a ricercare ulteriori collaborazioni con gli Enti che hanno sostenuto, anche da un punto di vista economico, la nostra iniziativa. Il gruppo di lavoro, pur conscio dell'importanza del volontariato e dell'esperienza delle nostre guardie del servizio di vigilanza, ritiene che, anche in futuro, la presenza di una figura tecnica come quella dell'idrobiologo, sia necessaria per la buona riuscita di qualsiasi iniziativa a sfondo didattico da noi proposta alle scuole, soprattutto alla luce dei continui cambiamenti e dell'aumento di esigenze conoscitive che vive il mondo dei giovani in età scolastica.

In questa società di continui cambiamenti, in cui avanzano ideologie "pseudo-ambientaliste" che contrastano lo sviluppo e la diffusione delle nostre attività di associazione di pescatori, non possiamo prescindere da un coinvolgimento delle nuove generazioni che necessariamente, per apprezzare il nostro lavoro e sposare la nostra causa, devono innanzitutto imparare a conoscerci.

Un grazie sentito al Dott. Michele Mutti per la passione, l'impegno e la preparazione dimostrata in questi anni e a tutti i volontari, anche a quelli esterni alla nostra Associazione, che hanno collaborato alla buona riuscita di questa iniziativa. A tal proposito si ringrazia l'Agente Ittico volontario F.I.P.S.A.S. Giuseppe Magni per il lavoro svolto nell'incubatoio.

Un ricordo particolare va al compianto Alessandro Giavazzi che fino alla fine ha creduto nella bontà di questa proposta didattica.

Il responsabile della Didattica
Rossignoli Mariano

Collaboratore
Dott. Mutti Michele

RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE/REGIONALE

L'amministrazione Provinciale di Bergamo ha da sempre gestito ed attuato le proprie competenze in materia ittica, attraverso il coinvolgimento ed un rapporto molto stretto con il territorio e le associazioni che lo rappresentano.

In questi anni il rapporto fra l'Amministrazione Provinciale ed Associazione Pescatori in materia di GESTIONE ITTICA E DELLE ACQUE si è rafforzato e con lo sforzo economico messo in campo, la Provincia ha confermato l'interesse a sostegno delle varie iniziative comuni:

- Gestione degli incubatoi in valle – Progetto Marmorata – Ripopolamenti
- Esercizio della vigilanza sulle acque
- Gestione Campi Gara
- Attività didattica

Anche per il 2016, pur in un clima di cambiamento amministrativo, tutte le attività sono state confermate e si sono regolarmente sviluppate.

Ovviamente ringraziamo l'Amministrazione Provinciale per la fiducia accordataci nella certezza di aver sempre ben operato e nella consapevolezza che il nostro lavoro è rivolto a tutti e certamente non solo ai nostri tesserati ma è posto a vantaggio dell'ambiente complessivo e quindi di tutti e non solo dei pescatori.

Certi della valenza del nostro lavoro siamo rimasti stupiti di come la Regione, a cui sono ora assegnate le competenze in materia di pesca, non abbia in alcun modo affrontato il problema della gestione complessiva delle acque e della pesca.

Spiace dirlo ma, a parte preoccuparsi di come incamerare i soldi per le licenze, per i diritti di derivazione e varie, non è stato fatto altro e non emerge alcuna indicazione di come verrà gestita la pesca in futuro.

In tale clima di incertezza non possiamo certo tracciare alcuna ipotesi di rapporto tra i due Enti.

Da parte nostra crediamo nei progetti di:

- vigilanza,
- gestione degli incubatoi,
- didattica nelle scuole

e pur ridimensionandoli e chiedendo un sacrificio ulteriore ai vari collaboratori, cercheremo di gestirli anche in futuro confidando che compaia almeno un interlocutore con cui ci si possa confrontare.

